

di LUCA LIPPERA

«La Fao? Dunqueee... Federazione associataaaa... No. Fondazione agricolaaaa... Cioè, aspetta: Fondo... Beh, 'nsomma: so' quelli là, al Circo Massimo, dov'è pieno de' polizia. Segui il casino e ce se». Piramide Cestia, le 9 di ieri mattina, il vertice s'è aperto e il signor De Blasi, tipo verace anzichennò, annaspa nell'ingorgo. Non sa cosa sia, questa benedetta Fao, ma è sicuro che gli sta rovinando la giornata: traffico più pesante del solito, sirene che ululano, macchine blindate che lo superano beffarde mentre lui "schiatta" nel mare di lamiera. «Ma - protesta - non se la potevano fa' a casa loro, 'sta riunione?».

Forse potevano, ma in fondo da ieri, grazie a «'sta riunione», Roma è in vetrina. Per essere onesti, va anche detto che il vertice mondiale organizzato vicino al Circo Massimo dalla Fao (Organizzazione delle Nazioni unite per l'alimentazione e l'agricoltura) ha creato meno problemi del previsto. Il traffico intorno a viale Aventino e via delle Terme di Caracalla, chiusi alle auto non autorizzate, non è stato poi così infernale. Gli automobilisti, bombardati dai giornali e dalla tv, hanno accuratamente evitato la zona e soltanto nelle ore di punta ci sono stati veri rallentamenti intorno alla Piramide, lungo la parte finale della Colombo (agli archi) e a piazzale Numa Pompilio.

Le macchine, ovviamente, si sono riversate altrove e nel pomeriggio perfino viale Marconi era nei guai. I vigili urbani hanno detto di aver ricevuto circa mille telefonate



Il sindaco Rutelli, il segretario del Pds D'Alema e il comandante generale dei carabinieri Federici ai lavori della Fao

Stasera alle 18 fiaccolata dal Campidoglio al Colosseo Un numero telefonico per le modifiche alla viabilità

da cittadini che chiedevano notizie sulle deviazioni al traffico. Ma, allo stesso tempo, hanno negato per tutta la giornata che ci fossero grossi grattacapi. «Sì, qualcosina c'è - dicevano dalla centrale - ma niente di serio». «Abitiamo a viale Marconi altez-

za via Gibilmanna - ribattevano alcuni lettori che hanno chiamato *Il Messaggero* - qui non si può nemmeno uscire di casa».

In compenso Roma, nel raggio di un chilometro intorno alla sede della Fao, era un paradiso mai visto. Silenzio,

viale Aventino 127 - non venderemo niente. Se davvero era così importante, il sindaco poteva dirci di chiudere del tutto e garantirci un piccolo risarcimento».

C'è stato anche un giallo, sebbene la polizia abbia cercato di minimizzarlo in tutti i modi. Due stranieri (pare mediorientali) per i quali erano stati richiesti gli accrediti sono risultati «coinvolti in passato in attività terroristiche». Dalla Questura non sono arrivate notizie ufficiali, ma i permessi sono stati negati. A proposito di accrediti.

La After, la società di servizi di Andrea Filacchioni che li distribuisce per conto della Fao, ne ha sfornati finora più di quattordicimila lavorando a pieno ritmo.

Questo piccolo esercito, però, intorno alla Fao non si notava. E una ragione c'è. Dei quasi quindicimila accrediti, almeno quattromila riguardano persone che si trovavano già a Roma: 1.825 sono per i dipendenti Fao, del ministero degli Esteri e del Governo; 1.844 sono serviti per gli autisti e gli addetti ai lavori; 2.310 per i giornalisti

(molti dei quali italiani); 1.500 sono stati invece utilizzati per concedere permessi "volanti". I delegati veri e propri attesi a Roma per il vertice sono circa seimila e non è detto che arrivino tutti.

Oggi a Ciampino atterrano altri ventuno aerei con nuovi partecipanti. Il congresso entra nel vivo - la chiusura è domenica - ed è possibile che il caos scongiurato ieri si materializzi oggi. Chi vuole notizie sulle deviazioni al traffico, può telefonare il 67.69.27.38. Questa sera (partenza alle 18), presenti il sindaco Rutelli e il vicepresidente del Consiglio Veltroni, ci sarà una marcia dal Campidoglio al Colosseo lungo la via Sacra con una fiaccolata finale. Rutelli e Veltroni porteranno uno striscione: «Roma per il mondo. Food for all (cibo per tutti)». Al palazzo delle Esposizioni, in via Milano, si inaugura alle 18 una mostra sulla educazione alimentare. In cambio di buste con rifiuti differenziati, verranno distribuite opere d'arte. La Lega Antivivisezione lancia l'appello «contro la fame diventa vegetariano» e farà esporre una carota di due metri in piazza del Campidoglio.